

Sul Cammino di Santiago portoghese con Barbara

Ricordate Barbara, "la collezionatrice di cammini"?

Da semplice appassionata di walks, la scorsa primavera questa giovane ragazza italiana ha deciso di abbandonare la sua zona di comfort per mettersi in viaggio a passo lento.

Da dove iniziare? Da quel cammino di Santiago che l'ha portata a vincere il primo posto del concorso 2022!

Ecco la sua ultima esperienza "on the road"

Ho appena completato il Cammino da Lisbona a Santiago, passando per Porto (Senda Litoral + Variante Espiritual): il cammino più difficile che io abbia affrontato ad oggi!

Eccetto alcune giornate di grande caldo, i tanti km su asfalto e la solitudine delle prime tappe, è un percorso di per sé semplice e che sa regalare delle perle anche quando è arduo trovarle.

Sto pellegrinando da 2 mesi e mezzo con circa 1700 km alle spalle.

Probabilmente essere passata da un cammino che ho amato alla follia ad un altro completamente differente, senza un minimo stacco ha impattato parecchio. Devo ammettere di non aver avuto il tempo fisico e mentale per affrontarlo col giusto spirito.

Poche persone mi hanno accompagnata per tratti più o meno lunghi. Pochi ma buoni come si dice! Mentre nel cammino del Nord mi sono circondata di gente, con la quale ho condiviso tantissimo, qui la mia energia era limitata e avevo bisogno di dialogare principalmente con me stessa. Diverse volte ho pensato di mollare, soprattutto all'inizio: non dovevo/volevo dimostrare niente a nessuno, pochissimi sapevano di questo mio percorso.

È facile fare un cammino quando è bello, ma come nella vita non tutto può essere piacevole e quindi volevo affrontarlo. Dopo giorni di crisi in cui il pensiero ricorrente era "prendo un autobus e me ne vado", ho cominciato a pormi dei piccoli obiettivi: invece di scappare o macinare diversi km per raggiungere "la meta" ho iniziato a rallentare, per cercare di godere del bello che questo cammino potesse regalarmi, per darmi la possibilità di lasciarmi sorprendere.

Mi sono imposta di rallentare, cosa difficile per una iperattiva come me!

Amo camminare, ma mai come questa volta sono stata così felice di raggiungere piazza dell'Obradorio. Forse proprio perché ho avuto più giorni no che sì, ho apprezzato ancora di più l'arrivo e tutto quello che ho vissuto.

Le circostanze mi hanno portato a conoscere una scrittrice inglese che vive sperduta nella campagna galiziana, in un piccolo albergo "The Little Fox House", in cui non hai nulla da fare se non riflettere e riposarti. Tracy accoglie i pellegrini di cuore, si vede che lo fa con amore e la sua unica richiesta è di stare un minimo di due notti proprio per accompagnarti a staccare da tutto quello che è stato e prepararti al ritorno a casa o al prossimo viaggio.

Non so dire se a breve partirò per un altro cammino o meno, quello di cui sono certa è che per le prossime settimane starò in giro senza zaino in spalla, ospite di locali conosciuti in questi mesi di viaggio. Gli incontri sono i regali migliori di tutti questi km macinati.